

La "repubblica" in mano ai nazisti

Con un proprio Stato, una propria amministrazione ed una parvenza di esercito proprio, la "Repubblica Sociale Italiana" (nata dopo l'8 settembre 1943 e a capo della quale i nazisti avevano posto Benito Mussolini, fatto arrestare da Badoglio e dal re il 25 luglio, poi "liberato" dai tedeschi) collaborò attivamente con le forze di occupazione naziste. Repressione brutale della Resistenza antifascista, deportazioni di manodopera, di ebrei, di capitali e ricchezze continuarono sino all'ultimo giorno della guerra, anche se - dopo la disfatta - i sostenitori della RSI dissero di "aver contribuito ad evitare il peggio" agli Italiani. Il fatto era che senza l'appoggio militare e politico tedesco la RSI sarebbe crollata in breve.